**COMUNICATO STAMPA**

Berchida, un diamante incastonato nelle meravigliose coste della Sardegna.
La spiaggia di Berchida è un anfiteatro di sabbia finissima e bianca che si estende per cinque chilometri, votata più volte come il litorale più bello d’Italia e detentrice della prestigiosa Bandiera Verde, attribuita dai pediatri alle località marine raccomandate per il turismo infantile.
Tutto il suo territorio è immerso in un ambiente naturale selvaggio e ricco di biodiversità,che gli è valsa la denominazione di Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e l’inserimento nella rete ecologica “Natura 200”. In particolare l’area si distingue per diversi Habitat di Interesse Comunitario, come quello delle Lagune Costiere, indispensabile per la permanenza delle specie avifaunistiche migratrici, e quello delle Dune Costiere, fondamentale per la conservazione e la stabilizzazione dei sistemi dunari.

Il regolamento del SIC prevede una serie di norme a tutela di questi ambienti incontaminati, come la proibizione di raccolta e di danneggiamento della flora spontanea o l’introduzione di specie di flora e di fauna di provenienza estranea, l’immissione o l’abbandono di qualunque tipo di sostanze inquinanti, precise restrizioni per il transito di autoveicoli, il campeggio e l’accensione di fuochi liberi.

Tutto ciò fa di Berchida un’oasi naturale di rilevante interesse, che, grazie alla sua connotazione incontaminata, dà ospitalità ad un gran numero di specie animali: numerosi uccelli stanziali e migratori – tra cui il gabbiano corso, il falco pellegrino, l’averla, la sterna, il fenicottero rosa, la pernice, ecc. - , rettili - come la testuggine comune, quella marginata e quella palustre -, farfalle rare e a rischio di estinzione e moltissimi tipi di pesci.

Altrettanto ricco il patrimonio vegetale, tipico delle zone umide sabbiose, dove troviamo ampie aree boschive con pinete, canneti e macchie di fiori selvatici, ginepro, mirto, erica, olivastro, lentisco, corbezzolo, zafferano e ginestra.

Negli ultimi anni la gestione della spiaggia di Berchida si è orientata a favorire un turismo consapevole, che consenta di beneficiare delle impareggiabili caratteristiche di questa località – una vasta estensione di spiaggia di sabbia soffice e candida, un mare dalle acque limpide ed incontaminate, con un fondo sabbioso dolcemente degradante – senza deturpare il fascino selvaggio dell’ambiente che la circonda.

Non per questo si è rinunciato a fornire servizi che rendano più agevole e coinvolgente la permanenza dei visitatori.

Sono disponibili due piccoli stabilimenti balneari, per il noleggio di attrezzature da spiaggia, alcuni chioschi adibiti a punti di ristoro, docce e bagni chimici, navette per raggiungere i numerosi siti d’interesse presenti in zona.

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività complementari alla semplice balneazione, per le quali Berchida si dimostra all’avanguardia nel panorama sardo.

Per questo è possibile:
- intraprendere interessanti trekking, ma anche tranquille escursioni, nelle alture dell’entroterra, tra la rigogliosa macchia mediterranea e le formazioni rocciose bizzarramente scolpite dalla forza del vento, alla ricerca di antiche testimonianze della originaria civiltà nuragica;
- percorrere in sella all’amata mountain bike un agevole percorso sterrato di 8 chilometri che si snoda da Berchida fino a Capo Comino, con la possibilità di scegliere vari livelli di difficoltà;
- sperimentare il piacere della navigazione con la canoa lungo il suggestivo Rio Berchida, percorribile dalla foce fin quasi alle sorgenti.

Biciclette, canoe e le attrezzature idonee per queste coinvolgenti attività sono noleggiabili in loco.

Una vacanza nelle spiaggia di Berchida si conferma un’occasione imperdibile per il turista che ama la natura e la tranquillità, ma anche un modo originale di vivere il mare di Sardegna e tutto ciò che può offrire di alternativo.